



“Il banchetto della regina Ester”

Cenacolo comunitario sul libro di *ESTER*

10

T'adoriam, Ostia divina, t'adoriam, Ostia d'amor.

Tu dell'angelo il sospiro, tu dell'uomo sei l'onor.

T'adoriam, Ostia divina, t'adoriam, Ostia d'amor.

C. Sia lodato e ringraziato ogni momento..

T. *Il Santissimo e divinissimo Sacramento*

C. Signore Gesù, prostrati dinanzi alla tua presenza ci apriamo all'incontro personale ed intimo con Te: riscaldaci con la tua dolce presenza, illuminaci con la forza della tua Parola, rafforzaci nel tuo Santo Spirito custodendoci nel tuo amore ed avvolgendoci nella tua infinita misericordia...

L2. Dal libro di Ester

Amàn quel giorno uscì lieto e con il cuore contento, ma quando vide alla porta del re Mardocheo che non si alzava né si muoveva per lui, fu preso d'ira contro Mardocheo. Amàn andò a casa e mandò a chiamare i suoi amici e Zeres sua moglie. Parlò loro della magnificenza delle sue ricchezze, del gran numero dei suoi figli, di quanto il re aveva fatto per renderlo grande e come l'aveva innalzato sopra i capi e i ministri del re. Aggiunse: «Anche la regina Ester non ha invitato con il re nessun altro se non me al banchetto che ha dato; anche per domani sono invitato da lei con il re. Ma tutto questo non mi basta, fin quando io vedrò Mardocheo, il Giudeo, restar seduto alla porta del re». Allora sua moglie Zeres e tutti i suoi amici gli dissero: «Si prepari un palo alto cinquanta cubiti e tu domani mattina di al re che vi sia impiccato Mardocheo; poi va pure contento al banchetto con il re». La cosa piacque

ad Amàn che fece preparare il palo. Amàn era andato per dire al re di impiccare Mardocheo. Il re disse ad Amàn: «Che si deve fare a un uomo che il re voglia onorare?». Amàn pensò: «Chi mai vorrebbe il re onorare, se non me? Per l'uomo che il re vuole onorare, si prenda la veste del re e il cavallo che suole cavalcare il re e sulla sua testa sia posta una corona reale; si consegna la veste e il cavallo a uno dei principi più nobili del re; si rivesta di quella veste l'uomo che il re vuole onorare, gli si faccia percorrere a cavallo le vie della città e si gridi davanti a lui: Ciò avviene all'uomo che il re vuole onorare». Allora il re disse ad Amàn: «Presto, prendi la veste e il cavallo, come hai detto, e fa così a Mardocheo il Giudeo che si trova alla porta del re; non tralasciar nulla di quello che hai detto». Amàn prese la veste e il cavallo, rivestì Mardocheo, gli fece percorrere a cavallo le vie della città e gridava davanti a lui: «Ciò avviene all'uomo che il re vuole onorare». Poi Mardocheo tornò alla porta del re, ma Amàn andò subito a casa, tutto aggrondato e con il capo velato. Amàn raccontò a sua moglie Zeres e a tutti i suoi amici quanto gli era accaduto. I suoi consiglieri e sua moglie Zeres gli dissero: «Se Mardocheo, davanti al quale tu hai cominciato a decadere, è della stirpe dei Giudei, tu non potrai nulla contro di lui, anzi soccomberai del tutto davanti a lui». Essi stavano ancora parlando con lui, quando giunsero gli eunuchi del re, i quali si affrettarono a condurre Amàn al banchetto che Ester aveva preparato. Il re disse a Ester: «Qual è la tua richiesta, regina Ester? Ti sarà concessa». Ester rispose: «Se ho trovato grazia ai tuoi occhi, o re, e se così piace al re, la mia richiesta è che mi sia concessa la vita e il mio desiderio è che sia risparmiato il mio popolo. Perché io e il mio popolo siamo stati venduti per essere distrutti, uccisi, sterminati. Ora, se fossimo stati venduti per diventare schiavi e schiave, avrei taciuto; ma il nostro avversario non potrebbe riparare al danno fatto al re con la nostra morte». Subito il re Assuero disse alla regina Ester: «Chi è colui che ha pensato di fare una cosa simile?». Ester rispose: «L'avversario, il nemico, è quel malvagio di Amàn». Allora Amàn fu preso da terrore alla presenza del re e della regina. Il re incollerito si alzò dal banchetto e uscì nel giardino della reggia, mentre Amàn rimase per chiedere la grazia della vita alla regina Ester, perché vedeva bene che da parte del re la sua rovina era decisa. Il re allontanatosi tornò al banchetto; intanto Amàn si era prostrato sul divano sul quale si trovava Ester. Allora il re esclamò: «Vuole anche far violenza alla regina, davanti a me, in casa

mia?». Uno degli eunuchi disse alla presenza del re: «Ecco, è stato perfino rizzato in casa di Amàn un palo che Amàn ha fatto preparare per Mardocheo, il quale aveva parlato per il bene del re». Il re disse: «Impiccatevi lui!». Così Amàn fu impiccato al palo che aveva preparato per Mardocheo. E l'ira del re si calmò.

*Breve riflessione del celebrante.
Dialogo interiore con la Parola*

PER RILFETTERE...

- Perché è insensato fare il male?
- Come consideri la disfatta di Aman?
- Come valuti il comportamento di Zeres, moglie di Aman?

L'assemblea eleva delle preghiere spontanee

T. *Ascoltaci, Signore!*

C. Recitiamo insieme il salmo:

Perché ti vanti del male, o prepotente?

Dio è fedele ogni giorno.

Tu escogiti insidie;

la tua lingua è come lama affilata,
o artefice d'inganni!

Tu ami il male invece del bene,
la menzogna invece della giustizia.

Tu ami ogni parola che distrugge,
o lingua d'inganno.

Perciò Dio ti demolirà per sempre,
ti spezzerà e ti strapperà dalla tenda
e ti sradicherà dalla terra dei viventi.

I giusti vedranno e avranno timore
e di lui rideranno:

“Ecco l'uomo che non ha posto Dio
come sua fortezza,

ma ha confidato nella sua grande ricchezza
e si è fatto forte delle sue insidie».

Ma io, come olivo verdeggianti nella casa di Dio,
confido nella fedeltà di Dio
in eterno e per sempre.

C. Ed ora raccogliamo tutte quelle preghiere che
custodiamo nel nostro cuore nella preghiera
che Gesù ci ha consegnato: ***Padre nostro...***

Questo grande sacramento
veneriamo supplici;
è il supremo compimento
degli antichi simboli.
Viva fede ci sorregga
quando i sensi tacciono.

Al supremo, sommo Dio,
Padre, Figlio e Spirito
gloria, onore, lode piena
innalziamo unanimi;
il mistero dell'Amore
adoriamo umili.
Amen.

O Dio, che in questo sacramento della nostra
redenzione ci comunichi la dolcezza del tuo amore,
ravviva in noi l'ardente desiderio
di partecipare al convito eterno del tuo regno.

Per Cristo nostro Signore. ***Amen!***

Incensazione e benedizione eucaristica.

Dio sia benedetto

Benedetto il Suo Santo Nome

Benedetto Gesù Cristo vero Dio e vero uomo

Benedetto il nome di Gesù

Benedetto il Suo Sacratissimo Cuore

Benedetto il Suo preziosissimo Sangue

Benedetto Gesù nel Santissimo Sacramento dell'altare

Benedetto lo Spirito Santo Paraclito

Benedetta la gran Madre di Dio Maria Santissima

Benedetta la Sua Santa e Immacolata Concezione

Benedetta la Sua gloriosa Assunzione

Benedetto il nome di Maria Vergine e Madre

Benedetto San Giuseppe Suo castissimo sposo

Benedetto Dio nei Suoi angeli e nei Suoi santi

Mentre trascorre la vita
solo tu non sei mai;
Santa Maria del cammino
sempre sarà con te.

**Vieni, o Madre, in mezzo a noi,
vieni Maria quaggiù.
Cammineremo insieme a te
verso la libertà.**